

PREFETTURA REPUBBLICANA DE L'AQUILA

N. di prot. 06208

Addi 30 marzo 1944 XXII°

Risposta al foglio N.

del

OGGETTO: Situazione internati

Allegati N.

RACCOMANDATA A MANO
URGENTE

AL PLATZKOMMANDANTUR I

L'AQUILA

Si riscontra la vostra lettera del 19 corrente.

E' opportuno premettere che i dati che seguono, per quanto concerne alcuni comuni di questa provincia sedi di internati, sono desunti dagli atti di Ufficio: tali dati possono discordare dalla realtà, poichè, per la nota deficienza dei mezzi di comunicazione (non abbiamo a disposizione nè telefono nè telegrafo e la corrispondenza ordinaria impiega molto tempo) alcuni Podestà e Comandi di Carabinieri (specie quelli lontani da questo capoluogo o in prossimità del fronte) non hanno ancora precisato l'attuale situazione degli internati.

1) Internati croati e sloveni:

a) Tali internati si trovano tuttora in L'Aquila, Cerchio, Magliano dei Marsi e Carsoli.

b) L'Aquila: n° 5 croati, n° 1 sloveno (dei croati tre sono ammalati e non in condizione per ora di viaggiare; i restanti due croati sono figli di uno degli ammalati; lo sloveno è il sacerdote cattolico Bester Giovanni, alloggiato presso il locale Convento di S. Chiara.

CERCHIO: una famiglia croata (quattro persone) che è stata liberata dal febbraio scorso d'intesa con cedesto Comando e la Commissione della Croce Rossa. L'autorità del posto non ancora ci assicurano dell'avvenuta partenza.

MAGLIANO DEI MARSI: n° 7 famiglie croate (n° 18 persone) che sono state liberate nel febbraio scorso d'intesa con cedesto Comando e la Commissione della Croce Rossa. Le autorità del posto non ancora ci assicurano dell'avvenuta partenza.

CARSOLI: n° 1 famiglia croata (due persone) che è stata liberata nel febbraio scorso d'intesa con cedesto Comando e la Commissione della Croce Rossa. Le autorità del posto non ancora ci assicurano dell'avvenuta partenza.

PREFETTURA REPUBBLICANA DE L'AQUILA

N. di prot. _____ Addi _____
 Risposta al foglio N. _____
 del _____ OGGETTO: _____
 Allegati N. _____

- c) Risultano allontanatisi verso il nord con mezzi propri (muniti di foglio di via rilasciato dalla Croce Rossa e vistato da codesto Comando) n° 64 croati e sloveni.
- d) Sono stati avviati dalla Questura, sotto scorta di agenti di P.S., sino a Todi (Perugia) e consegnati a quel Comando Carabinieri per il proseguimento del viaggio n° 40 croati e sloveni.

2) Internati jugoslavi (non croati e sloveni)

- a) Tali internati si trovano tuttora all'Aquila.
- b) L'Aquila: n° 2: si tratta dei montenegrini Dott. Prelevic Vladimir e Bekovic Ilia, i quali sono stati incaricati dalla delegazione della Croce Rossa di rimanere ancora per qualche tempo in questa città per assistere tutti gli jugoslavi che dovessero eventualmente ancora qui affluire.
- c) Si sono allontanati con propri mezzi verso il nord (muniti di fogli di via rilasciati dalla Croce Rossa e vistati da codesto Comando) n. 80 internati jugoslavi.
- Sono stati avviati dalla Questura, sotto scorta di agenti di P.S. sino a Todi e consegnati a quel Comando Carabinieri per il proseguimento del viaggio, n° 63 internati jugoslavi.

3) Altri internati (inglesi, ebrei, italiani, ecc.)

- a) Tali internati si trovano tuttora in L'Aquila, Rocca di Mezzo, Carsoli, Avezzano, Navelli, Gioia dei Marsi, Pescasseroli.

L'AQUILA:

- 1) Pellegrini Virginia,ariana, naturalizzata francese, internata perchè di nazionalità nemica, trovasi qui in attesa di un trasporto per il campo di concentramento;

PREFETTURA REPUBBLICANA DE L'AQUILA

3

N. di prot.

Addi

Risposta al foglio N.

del OGGETTO:

Allegati N.

- 2) Adler Leone, ebreo tedesco, internato per motivi razziali, trovasi qui in attesa di un trasporto per il campo di concentramento;
- 3) Levi Dott. Ettore, ebreo italiano, internato per motivi razziali, trovasi dal dicembre scorso ad Aquila rastrellato altrove da reparti germanici ed adibito quale medico chirurgo presso l'Ospedale Militare tedesco nelle Casermette;
- 4) Metzger Henny, ebrea tedesca, internata per motivi razziali. E' gravemente ammalata di artrite cronica deformante agli arti superiori ed inferiori per cui non può muoversi. Visitata dal medico provinciale non è ritenuta fisicamente idonea a convivere in un campo di concentramento.
- 5) Metzger Miriam, ebrea tedesca, sorella della precedente, che si trova presso la congiunta per la necessaria continua assistenza che non può essere praticata da altre persone.
- 6) Millet Hermann, ebreo polacco, internato per motivi razziali. E' ammalato di enterorragia per ulcera duodenale e non è in condizioni per ora di viaggiare.
- 7) Mecz Berl in Millet, ebrea polacca, moglie del precedente.
- 8) Grech Josef, inglese ariano, sacerdote, internato perchè di nazionalità nemica;
- 9) Vella Bartolomeo, come il precedente,
- 10) Sammut Giorgio, come il precedente,
- 11) Galea Giovanni, come il precedente.

Gli ultimi quattro (sacerdoti e religiosi presso il locale Convento dei Gesuiti) d'ordine del Ministero de ll'Interno devono essere avviati a Brescia, ove sono stati trasferiti. Con foglio di codesto Comando in data 23 corrente avete permesso ai predetti di rimanere in questa città ancora per qualche tempo a causa della malattia di uno di essi.

ROCCA DI MEZZO

- 1) Nedtoschin Michele, sacerdote cattolico, apolide russo, ariano, internato perchè di nazionalità nemica. Il Ministero ha concesso al predetto la facoltà di scegliersi altra residenza in Alta Italia. Si è ancora in attesa di conoscere le sue decisioni.

PREFETTURA REPUBBLICANA DE L'AQUILA

N. di prot. _____

Addi _____

4

Risposta al foglio N. _____

del _____

OGGETTO: _____

Allegati N. _____

CARSOLI

- 1) Grunberg Giacomo, ebreo tedesco, con moglie e un figlio
- 2) Hauben Salomone, ebreo polacco, con moglie e due figli,
- 3) Cohn Curt, ebreo tedesco, con moglie,
- 4) Lowy Paolo, ebreo cecoslovacco, con moglie
- 5) Schick Walter, ebreo tedesco,
- 6) Redler Fischel, ebreo tedesco,
- 7) Pollak Carlo, ebreo tedesco,
- 8) Smietanka Leib, ebreo tedesco,
- 9) Kohn Samuele, ebreo tedesco,
- 10) Pillersdorff Giuseppe, ebreo tedesco,
- 11) Fliegler Davide, ebreo polacco

Tutti i predetti sono internati per motivi razziali. Da vario tempo non abbiano notizia di loro. E' stato richiesto al Podestà il loro accompagnamento qui per l'ulteriore traduzione in campo di concentramento, ma nessuna risposta, nonostante vari solleciti, abbiano potuto ottenere.

AVTEZZANO:

- 1) White Giacomo, francese ariano, con moglie e tre figli, internato perchè di nazionalità nemica. E' stato chiesto da vario tempo l'accompagnamento dei predetti qui per l'ulteriore traduzione in campo di concentramento, ma sinora non sono giunti.

NAVELLI:

- 1) Nussbaum Renée, inglese, ariana,
 - 2) Moldenhauer Elisa, inglese, ariana,
- entrambe internate perchè di nazionalità nemica. Trattasi di donne di avanzata età ed ammalate. Il Podestà e la Stazione carabinieri di Navelli ci comunicano che le predette fatte visitare da un sanitario, non sono risultate per ora idonee di intraprendere un lungo viaggio.

GIOLA DEI MARSI:

- 1) Koczan Maria, ebrea polacca, internata per motivi razziali. Il Podestà ed i Carabinieri ci riferiscono che la predetta è gravemente ammalata e che non può per ora intraprendere alcun viaggio.

PREFETTURA REPUBBLICANA DE L'AQUILA

N. di prot. _____

Addi _____

5

Risposta al foglio N. _____

del _____

OGGETTO: _____

Allegati N. _____

PESCASSEROLI:

- 1) Kann Ugo e moglie, ebrei tedeschi.
- 2) Rosenberg Alfonso, con moglie ed un figlio, ebrei tedeschi. Tutti internati per motivi razziali. Da vario tempo non abbiano notizia dei predetti. E' stato richiesto al Podestà il loro avviamento qui per la ulteriore traduzione in campo di concentramento, ma nessuna risposta, nonostante vari solleciti, abbiamo potuto ottenere.

- b) Nel mese di gennaio furono tradotti nel campo di concentramento di Bagni a Ripoli (Firenze) n. 69 internati.

Nel mese di febbraio furono tradotti n. 57 internati, parte a Bagni a Ripoli e parte a Carpi (Modena).

Nel mese di marzo sono stati tradotti nel campo di concentramento di Carpi n. 14 elementi.

4) RISPOSTE AD ALTRE DOMANDE

- a) Gli internati residenti nei vari comuni vengono vigilati dalle autorità comunali e dai carabinieri. Gli internati hanno l'obbligo di presentarsi al Comune o ai Carabinieri due volte al giorno; non possono tenere valori o denaro in quantità superiore ai bisogni giornalieri e non possono spedire o ricevere corrispondenza e pacchi se non a mezzo del Podestà che provvede al controllo.
- b) Gli internati non possono allontanarsi dal Comune loro assegnato senza preventiva autorizzazione della Questura dell'Aquila. Solo in casi urgentissimi il Podestà d'intesa con i Carabinieri, può concedere tale autorizzazione.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Manti)